



**Associazione Nazionale Educatori Professionali**  
Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna Tel 051524117 - Fax 178.22.15.640

Sezioni Regionali ANEP: Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Puglia, Calabria, Sardegna, Sicilia, Basilicata.

[www.anep.it](http://www.anep.it)

Per informazioni Centro Studi ANEP e.mail: [centrostudi@anep.it](mailto:centrostudi@anep.it)

# Associazione Nazionale Educatori Professionali

## PRINCIPI E VALORI ETICI LEGATI ALLA PROFESSIONE DI EDUCATORE PROFESSIONALE

A cura di Grespan Rosangela, Educatrice Professionale

### LA PROFESSIONALITA'

Quello della professionalità è un principio etico primario dal quale sottendono tutti gli altri principi. Nell'assunzione del ruolo d'E.P. si presuppone il possesso di un sapere teorico e pratico, l'acquisizione di metodi e tecniche specifiche riconosciuti dalle leggi vigenti. Si presuppongono contemporaneamente la padronanza e lo sviluppo d'attitudini personali. Respingendo il concetto di "vocazione" nel suo significato religioso, l'E.P. dovrebbe possedere, oltre al Titolo Professionale specifico, qualità personali che si possono definire idonee per l'esercizio della sua professione: che sia una persona matura, responsabile, aperta e flessibile nelle idee e nelle azioni, con una buona autostima, equilibrato e con un grado d'autocontrollo importante; dovrebbe essere consapevole delle sue capacità e dei suoi limiti, dovrebbe saper mantenere l'ottimismo, la pazienza, la consapevolezza, la distanza emotiva nell'affrontare problemi in situazioni spesso difficili e frustranti.

Questo principio presuppone quindi una scelta non formale e non casuale a svolgere il lavoro educativo, il quale dovrà avvenire solo dentro progetti educativi realizzati con una équipe di lavoro, e con la garanzia e la disponibilità a confrontarsi costantemente. L'E.P. saprà considerare la distanza adeguata in ogni suo intervento mantenendo un equilibrio tra il coinvolgimento professionale e l'allontanamento personale utile al controllo della relazione e alla sua salute mentale. Questo principio aiuterà l'E.P. a non prestarsi a situazioni confuse dove il suo ruolo e le sue funzioni potrebbero apparire equivoche e ambigue.



**Associazione Nazionale Educatori Professionali**

**Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna Tel 051524117 - Fax 178.22.15.640**

**Sezioni Regionali ANEP: Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Puglia, Calabria, Sardegna, Sicilia, Basilicata.**

[www.anep.it](http://www.anep.it)

**Per informazioni Centro Studi ANEP e.mail: [centrostudi@anep.it](mailto:centrostudi@anep.it)**

## **L'UTENTE**

Nelle responsabilità nei confronti dell'utente, i principi guida per l'E.P. sono molteplici ma non possono che partire da concetti più generali quali il servizio e l'aiuto, la giustizia sociale, la solidarietà, l'educazione. In questa cornice l'E.P., in tutti i suoi interventi educativi, partirà dalla convinzione di essere un agente d'aiuto alla persona, alla sua famiglia, alla comunità d'appartenenza. Nell'affrontare questo compito non dovrà avere il ruolo di risolutore dei problemi, sostituendosi agli interessati, ma quello di avvicinarsi alle persone accettandole, comprendendole, proponendo e favorendo quei processi educativi al cambiamento che permetteranno una crescita personale positiva, un'integrazione sociale il più vasta possibile, un benessere e qualità della vita a cui tutti gli esseri umani hanno diritto. La persona che necessita dell'intervento educativo dovrà essere soggetto attivo in tutto il percorso, ed essere presa in carico nella sua globalità; nel suo agire l'E.P. dovrà considerare i bisogni dell'utente come diritti comuni a quelli di tutti i cittadini, dentro uno Stato democratico di benessere e di garanzie, e mai come atti di beneficenza o carità.

E' importante ricordare che esistono principi riferiti alla famiglia dell'utente, e valore per l'E.P. sarà riconoscere che la famiglia è il primo gruppo sociale dell'utente e di conseguenza l'intervento educativo opererà per il mantenimento, il sostegno, il potenziamento dei legami affettivi famigliari biologici o alternativi, laddove questo è possibile.

## **L'EQUIPE DI LAVORO**

L'équipe di lavoro sarà uno dei principali strumenti di programmazione d'interventi educativi, che l'E.P. sarà chiamato a proporre e rendere operativi. La formulazione di progetti, la scelta degli obiettivi, la loro verifica intermedia e finale, non potrà non avvalersi del confronto costante con propri pari e altre figure professionali, quando direttamente o indirettamente coinvolti nel processo educativo in atto. L'équipe svolgerà la funzione di controllo e sostegno sui suoi membri, condividendone le responsabilità, sostenendoli nei momenti di vicinanza

Documento di proprietà dell'Associazione Nazionale Educatori Professionali.

Per la riproduzione, l'uso e pubblicazione bisogna essere in possesso dell'autorizzazione scritta da parte dell'ANEP.



**Associazione Nazionale Educatori Professionali**

Sede Nazionale Via S. Isaia, 90 - 40123 Bologna Tel 051524117 - Fax 178.22.15.640

Sezioni Regionali ANEP: Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Puglia, Calabria, Sardegna, Sicilia, Basilicata.

[www.anep.it](http://www.anep.it)

Per informazioni Centro Studi ANEP e.mail: [centrostudi@anep.it](mailto:centrostudi@anep.it)

confusiva con l'utente, contenendo l'onnipotenza insita nel ruolo, rimandando riflessioni allargate ed elementi valutativi diversi. L'Educatore lavorerà inserito nell'équipe in modo coordinato; saprà essere consapevole della sua funzione all'interno del gruppo e in quale misura il suo ruolo potrà influire sul lavoro dei suoi membri. In un intervento interdisciplinare saprà essere consapevole e rispettoso delle conoscenze, delle competenze, dei ruoli dei colleghi. Il ruolo dell'E.P. dovrà essere definito attraverso una sistematica coordinazione con i ruoli degli altri agenti dell'intervento educativo, in funzione dell'obiettivo concordato per l'utente.

## **IL DATORE DI LAVORO**

L'istituzione per la quale l'E.P. presta la sua opera, è il primo riferimento della persona che è in stato di bisogno. Rivolgendosi ad essa, l'utente dovrà potersi affidare con fiducia e sicurezza; compito di tutti i collaboratori sarà quello di mantenere e migliorare questa aspettativa. L'E.P. dovrà mantenere un atteggiamento critico, costruttivo, partecipativo e coerente con la filosofia dell'istituzione per la quale lavora, al fine di garantire l'affidabilità stessa del proprio intervento.

## **LA SOCIETÀ**

L'Educatore dovrà avere sempre presenti i valori sociali di riferimento della sua professione quali la tolleranza, la giustizia, la pace, la solidarietà. La sua azione educativa sarà sempre a favore di uno sviluppo sociale giusto, equo e di diritto. Il suo impegno dovrà considerare che siano prese misure, adottate o riviste leggi, con l'obiettivo di una migliore prestazione dei servizi utili all'utenza. Avrà il dovere di lavorare con tutte le proposte territoriali utili all'integrazione reale delle persone di cui si occupa (lavoro di rete territoriale).